



CASTORANO Alla cooperativa che aveva proposto il progetto era stato assegnato un miliardo di lire Cantina «fantasma»: adesso la Regione rivuole i soldi concessi

CASTORANO — E adesso la Regione rivuole indietro i soldi per la cantina fantasma. A darne notizia è Sante Coccia che però in questa occasione, tiene a precisare di agire più come cittadino residente in paese che come esponente politico di Forza Italia. La vicenda è nota: circa tre anni or sono una cooperativa aveva presentato in Regione un progetto per la costruzione di una cantina sociale. La Regione aveva

approvato il progetto e concesso un primo finanziamento di oltre un miliardo di lire. I lavori per la realizzazione della struttura si interruppero dopo pochi mesi e sarebbero ormai fermi da anni. Dopo una serie di denunce e richieste di chiarimenti anche in Regione da parte di Sante Coccia fu anche aperta un'inchiesta da parte della magistratura ascolana. Non ricevendo risposte da nessuno, Coccia scrisse an-

che al Gabibbo affinché si interessasse di questa «incompiuta». Ora, finalmente, dopo l'ennesima lettera mandata in Regione, questa volta all'attenzione del neo eletto presidente Gianmario Spacca, ha ricevuto una risposta che pare inquivocabile: «In data 21 ottobre la dirigente del Servizio sviluppo e Gestione Attività Agricole Rurali ha comunicato l'avvio del procedimento per la dichiarazione di deca-

denza dell'aiuto delle domande presentate dalla Società Cooperativa Castrum, ai sensi e per effetto della misura G, che comporta anche il recupero, da parte di Agea, di tutte le somme erogate a titolo di anticipo e/o acconto». Insomma: la cantina non c'è e la Regione si riprende i soldi anticipati per la sua costruzione. Ma questa è una storia che potrebbe avere ulteriori, interessanti sviluppi.

AMANDOLA Il paese sembra sotto choc

Anche giovani 'bene' a quel droga party

AMANDOLA — «Un droga-party anche da noi? La notizia ci ha sconvolto! E dire che reputiamo da sempre queste località montane lontane da certi pericoli, e invece...».

E' il commento dei cittadini amandolesi, allarmati dagli esiti di un'operazione dei carabinieri, coordinata dal capitano Emiliano Pievani, che ha portato a scoprire un fiorente traffico di droga (arrestato un marocchino, sequestrato mezzo chilo di hashish, segnalata alla prefettura una decina di giovani del luogo) e un pericoloso festino a base di sostanze stupefacenti. Proprio la tempestiva irruzione dei militari in un casolare ha permesso di

La gente non riesce

a credere a quanto

avvenuto e ora

collabora con le forze

dell'ordine

salvare in extremis un trentenne del luogo in preda a convulsioni e in completo stato di incoscienza, causato da intossicazione acuta da assunzione di cocaina. In paese non si parla d'altro: tutti sanno (o giurano di sapere) i nomi dei ragazzi finiti nel giro. Alcuni sono esponenti dell'Amandola-bene. I cosiddetti figli di papà che per trascorrere una nottata «diversa» fumano droga pesante o

addirittura sniffano polvere bianca. Il livello di guardia tirato su dalle forze dell'ordine si è alzato di molto. Anche a seguito delle numerose segnalazioni, ora sono più frequenti i controlli. La gente del luogo, stufo di una situazione assai pericolosa, comincia a collaborare con le forze dell'ordine: sta cadendo il muro di omertà e ciò significa che i residenti sono schierati in prima linea per far tornare Amandola un'«oasi» felice. A breve potrebbero esserci nuovi sviluppi. «Troppi giovani sono stati rovinati dalla droga — ripete la gente del luogo —. Prima si contavano su una mano, ora sono decine. Bisogna fare qualcosa».

Fabio Paci



Focus

Droga, convalidato l'arresto

Arresti convalidati per M.Z. cittadino marocchino fermato con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. M.Z. è comparso ieri mattina davanti al giudice Annalisa Gianfelice. L'arresto dell'uomo è avvenuto in seguito ad un episodio verificatosi ad Amandola la sera di San Martino quando i carabinieri hanno trovato all'interno di un appartamento un ragazzo in preda a convulsioni e in totale stato di incoscienza. Le indagini svolte nell'abitazione di M.Z. hanno portato al ritrovamento di un elevato quantitativo di hashish. Fra tre settimane il processo.

AMANDOLA Incontro con la Provincia, nell'ambito di «Diamanti a tavola», per rilanciare i prodotti locali anche attraverso un contenimento dei prezzi

Un progetto per la filiera biologica

AMANDOLA — L'Assessore alle attività produttive della Provincia, per «Diamanti a Tavola», ha incontrato i produttori biologici del territorio per illustrare il progetto «Filiera Corta». All'incontro hanno partecipato: l'assessore Avelio Marini; l'ex presidente dell'Associazione agricoltura biologica,

Vincenzo Vizioli; l'assessore regionale Paolo Petrini; l'assessore della Comunità dei Sibillini, Giuseppe Pochini; il sindaco Riccardo Treggiari; l'assessore comunale Paolo Palmieri. Il progetto si pone come obiettivo quello di ridurre il costo finale dei prodotti agricoli, riducendo passaggi e intermediazioni.

La Provincia, impegnata a creare una filiera corta nostrana, ha in un primo momento effettuato un censimento di tutti i produttori biologici e li ha incontrati per spiegare vantaggi e fattibilità del progetto, sviluppato con l'Aiab. «La Provincia, il cui ruolo in futuro sarà quello di raccordare produt-

tori e consumatori — ha dichiarato Marini — vuole capire cosa può offrire ai futuri gruppi di acquisto e perciò partecipa attivamente a questo progetto. Vogliamo che la filiera diventi una realtà radicata nel nostro territorio. E' priorità della Provincia adottare politiche di sostegno alle produzioni biologiche o a basso impatto am-

bientale capaci di conseguire un duplice vantaggio per produttori e consumatori a livello qualitativo ed economico». Petrini ha sottolineato infine come «l'agricoltura mondiale stia attraversando momenti difficili, soprattutto per quanto concerne la salubrità dei prodotti agricoli».

f. p.

CASTEL DI LAMA

Telesoccorso, un esperimento riuscito

CASTEL DI LAMA — Lotta alla solitudine e alle emergenze: è quello che ha pensato il Comune di Castel di Lama quando ha attivato il sistema di telesoccorso sul territorio. Ottimi sono stati i risultati ottenuti dal servizio destinato a 10 anziani e organizzato con la collaborazione dell'Auser, Croce rossa e il Filo d'argento.

Ad un anno dalla sperimentazione abbiamo parlato con l'assessore ai servizi sociali Monia Damiani che ha garantito l'impegno del comune ad intervenire in tutte le situazioni di emergenza.

«I risultati — dichiara la Damiani — sono incoraggianti, per il futuro, là dove ce ne sarà bisogno, siamo disposti a intervenire. Va detto che la situazione è continuamente monitorata, grazie alla collaborazione dei medici di base, dell'assistente sociale e dei servizi sociali. All'inizio c'è stato un gran lavoro per costituire la rete di intervento, ma i risultati vanno oltre le più rosee aspettative. Il telesoccorso rappresenta una sicurezza non solo per le persone bisognose, ma anche per i loro familiari».

Maria Grazia Lappa

CASTORANO Iniziativa della Flipper Acquisport in programma per il prossimo 20 novembre

Acquagym Day, corsi gratis per tutti

CASTORANO — La Flipper Acquisport, centro polisportivo sito in località San Silvestro, dopo il successo ottenuto dai corsi di acquagym, organizza per il 20 novembre: l'acquagym day. Si effettueranno gratuitamente tre turni di Acquagym con i migliori istruttori e senza prenotazioni, gli orari saranno i seguenti: primo turno 9.30-10.10, secondo turno 10.20-11, terzo turno 11.10-11.50. La disciplina è rivolta a le persone di ogni età. Da due anni la Flipper ha avviato con successo i corsi di Acquagym dolce «Over 60» in accordo con i comuni limitrofi, i risultati ot-

tenuti vanno oltre le più rosee aspettative. Assicurano gli istruttori «Muoversi correttamente nell'acqua, in sintonia con essa, consente di esercitare una benefica attività fisica che, grazie alla spinta idrostatica, scarica la maggior parte dei traumi dovuti al peso delle normali attività fisiche. Tutti gli interessati potranno dedicarsi alla disciplina con lo scopo di migliorare il tono muscolare, la mobilità articolare e bruciare i grassi superflui, il tutto accompagnato da musica e tanto divertimento e senza dover necessariamente saper nuotare».

COMUNANZA L'unione delle Comunità montane chiede il ripristino dell'apposito Fondo

L'Uncem dichiara guerra alla Finanziaria

COMUNANZA — Netta presa di posizione del Consiglio nazionale dell'Uncem (Unione delle Comunità Montane) contro la previsione del maxi emendamento governativo alla Finanziaria, «che non tiene conto del reintegro del Fondo Nazionale per la Montagna, come invece annunciato nei giorni scorsi da diversi esponenti della Casa delle Libertà». In un documento votato all'unanimità, il Consiglio dell'Unione degli enti montani, ha stigmatizzato «la mancata previsione di stanziamento del fondo che finanzia gli investimenti delle Comunità Montane» e ha richiamato i politici al rispetto degli impegni assunti lo scorso 27 ottobre. Il Consiglio Nazio-

nale ha deciso di predisporre un emendamento, che sarà trasmesso a tutte le forze politiche, chiedendo di dar seguito alle enunciazioni di principio fatte in sede pubblica.

«Non è accettabile che alle parole non seguano fatti concreti — tuona l'Uncem — per questo stigmatizziamo la mancata previsione finanziaria da parte del Governo. Ognuno si assuma la responsabilità degli impegni che ha preso». L'emendamento Uncem sarà corredato da una scheda tecnica che illustrerà i benefici del Fondo Nazionale della Montagna sull'economia delle aree più fragili del Paese.

f. p.